



EDIZIONE AA 2017-2018 DEL CORSO

Metodi di cooperazione allo sviluppo e gestione partecipata dei progetti

DOCENTE RESPONSABILE: Massimo Zortea

CO-DOCENTI: Monica Ruffato, Federica Maino, Gerardo de Luzemberger

CONTESTO: il corso, promosso dall'Università di Trento, Cattedra UNESCO in Ingegneria per lo Sviluppo Umano e Sostenibile, rientra nell'offerta formativa della **Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**, Orientamento "**Progettazione Integrata dell'Ambiente e del Territorio nei contesti di Cooperazione Internazionale**" ma offre una opportunità di formazione iniziale e di aggiornamento professionale su tutti i temi della cooperazione internazionale ed è quindi utile a studenti e lavoratori di qualsiasi disciplina

CONTENUTI: il corso si articola in due moduli, strettamente interconnessi fra loro (si raccomanda di frequentarli entrambi): Metodi di cooperazione allo sviluppo e Gestione partecipata dei progetti.

Il primo modulo ha lo scopo di fornire allo studente conoscenze (teoriche) e abilità (pratiche, metodologiche, applicate, ecc.) basilari per l'esercizio della professione nei tipici contesti di cooperazione internazionale. Gli obiettivi specifici sono:

- a) guidare lo studente ad una comprensione critica dei **contesti** molteplici in cui si colloca la cooperazione internazionale: la cornice mondiale globalizzata; le dinamiche della duplice crisi, economica ed ambientale, con il suo portato di squilibri e fragilità emergenti, ed i reciproci legami fra qualità/degrado dell'ambiente e disuguaglianze; il sistema della cooperazione internazionale (evoluzione storica, idee, quadro istituzionale);
- b) aiutarlo ad approfondire gli **obiettivi** e scopi ultimi della cooperazione internazionale, la sua nuova *mission* (costruzione partecipata di una convivenza globale), illustrando l'attuale evoluzione culturale e politica del concetto di sviluppo umano e sostenibile nonché dei relativi processi, sia nei profili generali che in quelli peculiari alle discipline ambientali;
- c) offrirgli un'ampia panoramica su **strumenti** e **metodi** applicati nella cooperazione internazionale ed in particolare della cooperazione ambientale;
- d) introdurlo alle **opportunità** di impegno volontario e professionale nella cooperazione internazionale.

Il secondo modulo si sviluppa con un forte carattere sperimentale fornendo conoscenze e strumenti di base per la gestione partecipata dei progetti, con l'obiettivo di sviluppare la capacità di:

- lettura critica del contesto in cui si è chiamati ad operare, con particolare attenzione al rapporto tra società e ambiente, relazioni di potere, organizzazione e innovazione territoriale;
- analisi dei contesti di conflitto, con particolare riferimento a quelli ambientali, e sperimentazione di alcune modalità di gestione dei conflitti;
- comprensione del ruolo delle metodologie partecipate nel ciclo di gestione dei progetti, conoscenza degli approcci più innovativi e sperimentazione pratica di alcune tecniche.

Oltre alle **lezioni ordinarie**, quest'anno verranno organizzati alcuni **Laboratori Opzionali**, i cui contenuti verranno comunicati in seguito. Si raccomanda la frequenza anche di queste opportunità davvero uniche, in cui gli studenti verranno coinvolti attivamente nella gestione.

Il **calendario** completo di tutte le attività didattiche sarà comunicato alla prima lezione.



METODOLOGIA DIDATTICA: si privilegia un approccio attivo, alternando lezioni frontali, studio di casi pratici, forum di discussione in aula, sperimentazione di tecniche di facilitazione dei processi, partecipazione a simulazioni e giochi di ruolo. Si raccomanda la regolare frequenza.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO: il corso si caratterizza per una equilibrata combinazione di elementi teorici e pratici. Pertanto viene offerta la possibilità di un **esame-esercitazione pratico** in preappello, consistente in un lavoro progettuale di gruppo su un caso di studio reale prescelto dai candidati fra una rosa di casi offerta dai docenti; ciascun gruppo dovrà esporre i risultati del proprio lavoro in forma di lezione frontale; il lavoro di gruppo viene abbinato ad una prova scritta individuale; in alternativa, sono previsti esami individuali, con prova scritta e orale.

LUOGO-DATE-ORARI: le lezioni si terranno in **aula H1** del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento, tutti i **lunedì** a partire **dal 18 settembre fino al 18 dicembre 2017** negli orari: 10.30 - 13.30 e 13.30 - 18.30, per un totale di 80 ore d'aula.

La prima lezione (18 settembre 2017) avrà inizio alle ore 10.30

DESTINATARI: studenti universitari di tutti corsi di laurea, anche umanistici; liberi professionisti, funzionari di pubbliche amministrazioni, imprenditori, insegnanti e docenti interessati alle tematiche proposte o che operano in contesti internazionali. Gli iscritti beneficiano anche di un **tutoring personalizzato** e quindi possono adattare il percorso alle loro esigenze personali. Pure il dialogo con i docenti e fra gli studenti è aperto e incoraggiato.

REQUISITI: la partecipazione al corso è libera; è richiesta una semplice domanda di iscrizione scritta.

CREDITI FORMATIVI: agli studenti che inseriscono l'esame nel proprio piano di studi e superano regolarmente l'esame, sono riconosciuti **6 (sei)** crediti formativi.

ATTESTATI: a fine corso sarà consegnato a chiunque lo richieda un **attestato di partecipazione**, previa iscrizione e regolare frequenza, o un **attestato di profitto**, in caso di superamento dell'esame.

INFORMAZIONI: per informazioni relative al corso e alle modalità di partecipazione, richieste, suggerimenti e iscrizioni, scrivere al docente responsabile Massimo Zortea massimo.zortea@unitn.it



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



UNESCO Chair in
Engineering for Human and
Sustainable Development



UNIVERSITY
OF TRENTO - Italy



IMMAGINI DAI CORSI DEGLI ULTIMI TRE ANNI



